

ILARIA MICHELI

ECOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

V lezione - Ricordi dal triennio - LM SSLMIT - UNITS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

PREMESSE: CONVERSAZIONE / COMUNICAZIONE / DISCORSO



COMUNICAZIONE

*Thesaurus Treccani online (2018)

- 1.** In senso più ampio e generico, la **COMUNICAZIONE** è il fatto di comunicare, cioè di **trasmettere qualcosa ad altri o ad altro** (*c. del movimento; c. dell'influenza per contagio*). **2.** In senso più ristretto, ma più ricorrente, la comunicazione è **il rendere partecipe qualcun altro di un contenuto** o di uno stato d'animo, **spesso nel contesto di un rapporto interattivo** (*c. d'idee, di pensieri; la c. agli altri del proprio sapere; favorire la c. tra genitori e figli*). **3.** La parola comunicazione **può anche indicare il rapporto in sé tra persone**, che consiste in una relazione di partecipazione emotiva e comprensione (*avere facilità di c.; riesce a stabilire un'immediata c. con i propri amici, con il pubblico*). **4.** In senso più concreto, invece, la comunicazione **è l'azione e il fatto di far conoscere qualcosa a qualcun altro, anche attraverso mezzi tecnologici di diffusione**, e il contenuto stesso che viene reso noto (*c. di una novità; devo farvi un'importante c.; il ministro ha fatto alcune comunicazioni ai giornalisti; c. televisiva, radiofonica, in rete; mezzi di c. di massa*). **5.** In altri contesti, invece, la comunicazione si riferisce a un contatto o a un collegamento con altre persone o luoghi (*comunicazioni telefoniche, postali*), in particolare a **un collegamento materiale attuato con un mezzo di trasporto** (*comunicazioni terrestri, fluviali; regione in cui mancano o scarseggiano mezzi di c.*).

CONVERSAZIONE

*Carla Bazzanella - enciclopedia Treccani online

La *conversazione* è **uno scambio verbale tra due o più partecipanti**, come tipo di **attività socialmente organizzata**, prevalentemente di carattere informale e basata sulla → lingua parlata. La conversazione, nella sua forma canonica faccia a faccia, è caratterizzata dall'uso del codice verbale, dal mezzo fonico-acustico, dalla sincronia temporale, dal contesto fisico comune e dalla compresenza di parlante e interlocutore/i.

La conversazione si può considerare come **la forma prototipica del dialogo faccia a faccia**; **con il dialogo condivide infatti i due tratti centrali dell'interattività e dell'intenzionalità**



DISCORSO

*Thesaurus Treccani online (2018)

1. Un **DISCORSO** è **l'espressione del pensiero per mezzo della parola** (*lasciare in tronco un d.; perdere il filo del d.; discorsi senza importanza*); in particolare, può coinvolgere due o più persone, ed essere quindi un colloquio, una conversazione (*attaccare d.; il d. cadde sul teatro*). Spesso viene chiamato **discorso anche l'argomento di cui si parla** (*cambiare d.; proprio a me tocca sentire certi discorsi!*). **2.** In altre situazioni d'uso, un discorso è **una trattazione ampia e ordinata intorno a un argomento**, che generalmente viene pronunciata in pubblico ma può anche essere soltanto scritta (*preparare, tenere un d.; d. politico, accademico, di inaugurazione*). **3.** Con significato più specifico, invece, **in musica** la parola discorso indica **lo sviluppo melodico di un tema**. **4.** Infine, con significato figurato, si può chiamare discorso **qualsiasi iniziativa, proposta, orientamento o impostazione, cioè tutto ciò che può essere oggetto di discussione e di eventuale sviluppo** (*proporre, iniziare un nuovo d.; un d. che dovrà essere ripreso e trasformato in fatti*).



NELLE TEORIE LINGUISTICHE TRADIZIONALI



IL PRINCIPIO DI COOPERAZIONE E LE MASSIME CONVERSAZIONALI

PAUL GRICE (1967) - 1+4

1 - QUANTITÀ

Dai un contributo che non sia né più, né meno informativo di quanto è richiesto

3 - RELAZIONE

Sii pertinente

IL TUO CONTRIBUTO ALLA CONVERSAZIONE SIA TALE QUALE È RICHIESTO, ALLO STADIO IN CUI AVVIENE, DALLO SCOPO O ORIENTAMENTO ACCETTATO DALLO SCAMBIO LINGUISTICO IN CUI SEI IMPEGNATO

2 - QUALITÀ

Cerca di fornire un contributo vero (non dire cose che credi vale o di cui non hai prove)

4 - MODO

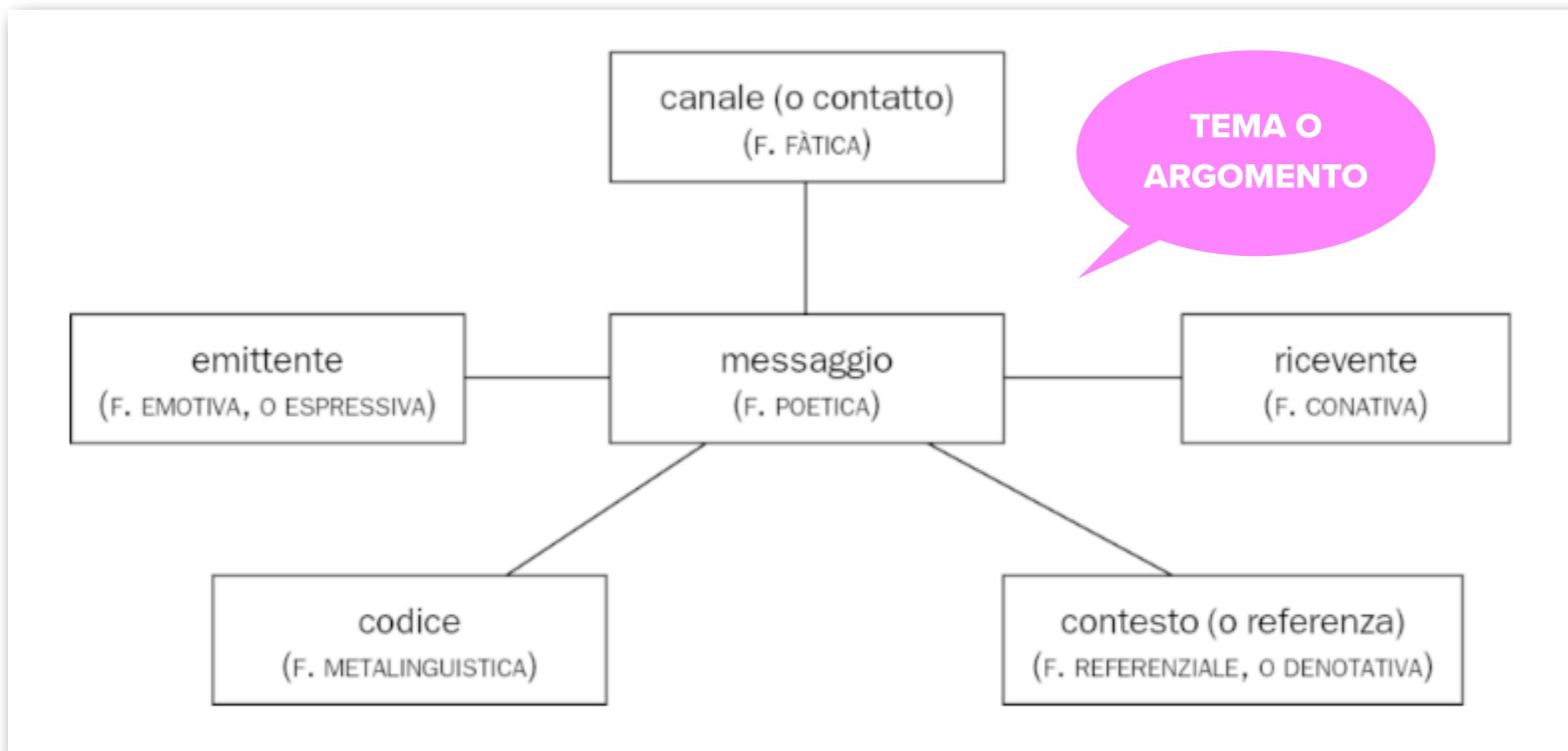
Sii chiaro (evita oscurità e ambiguità), breve (non essere prolisso), ordinato nell'esposizione



**RIFLETTIAMO:
LE MASSIME DI MODO E QUANTITÀ, PER ESEMPIO,
HANNO PER TUTTI GLI STESSI RIFERIMENTI?**



IL MODELLO COMUNICATIVO ROMAN JAKOBSON (1963) - 6 X 6 (+1)



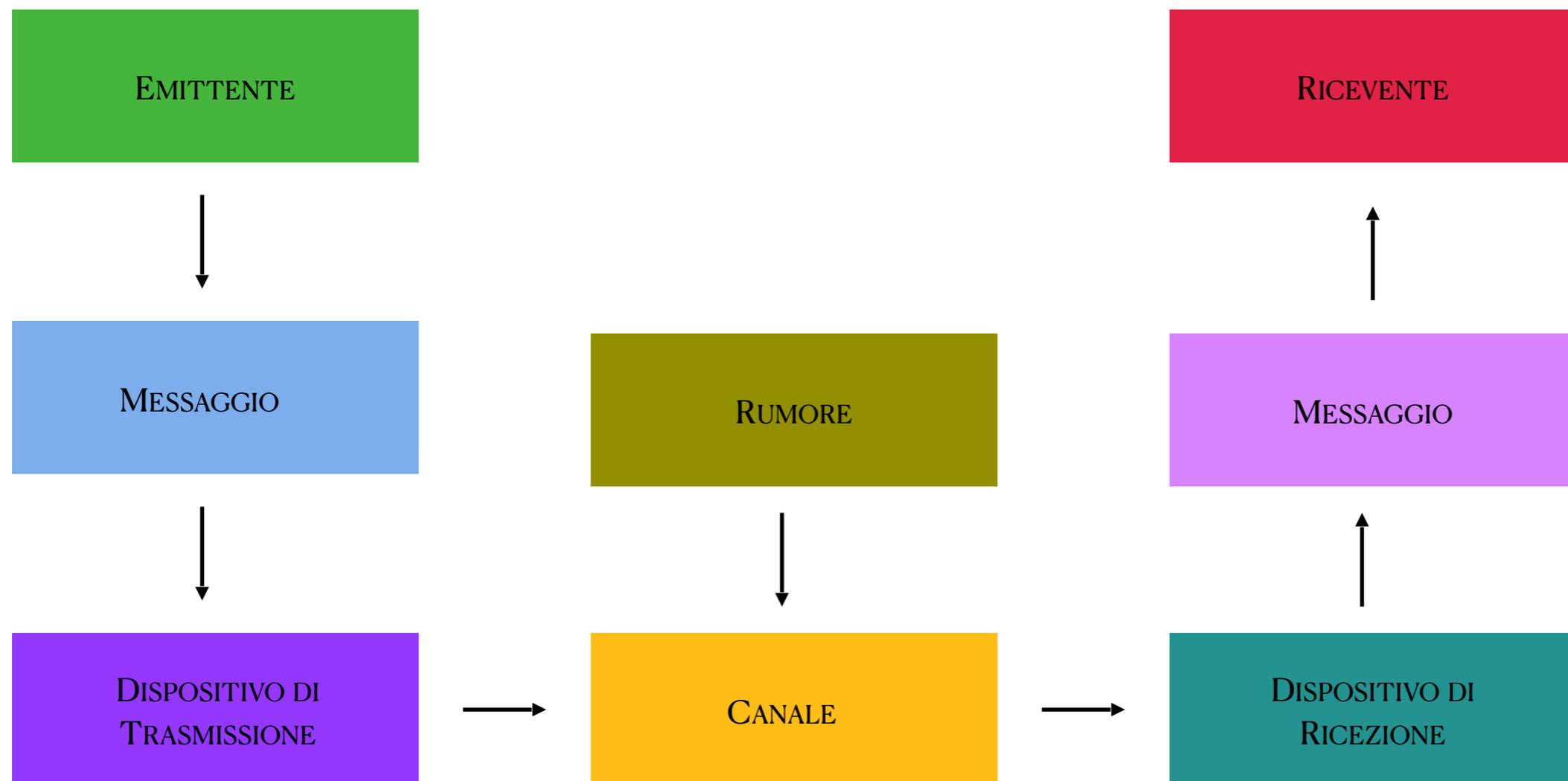
FUNZIONI DI HALLIDAY (1994)

In ogni discorso sono sempre presenti tre funzioni principali:

- * **Di presentazione** (*ideational meaning*): attraverso il linguaggio si definisce il posizionamento del parlante rispetto al mondo e alla sua visione della realtà
- * **Interpersonale** (*interpersonal meaning*): attraverso il linguaggio si costruiscono e definiscono i partecipanti all'atto comunicativo, i rapporti di potere reciproci e l'attitudine del parlante relativamente agli altri e al proprio discorso
- * **Testuale** (*organisational meaning*): mezzi di composizione sintattici e testuali



IL MODELLO MATEMATICO CLAUDE SHANNON E WARREN WEAVER (1949)



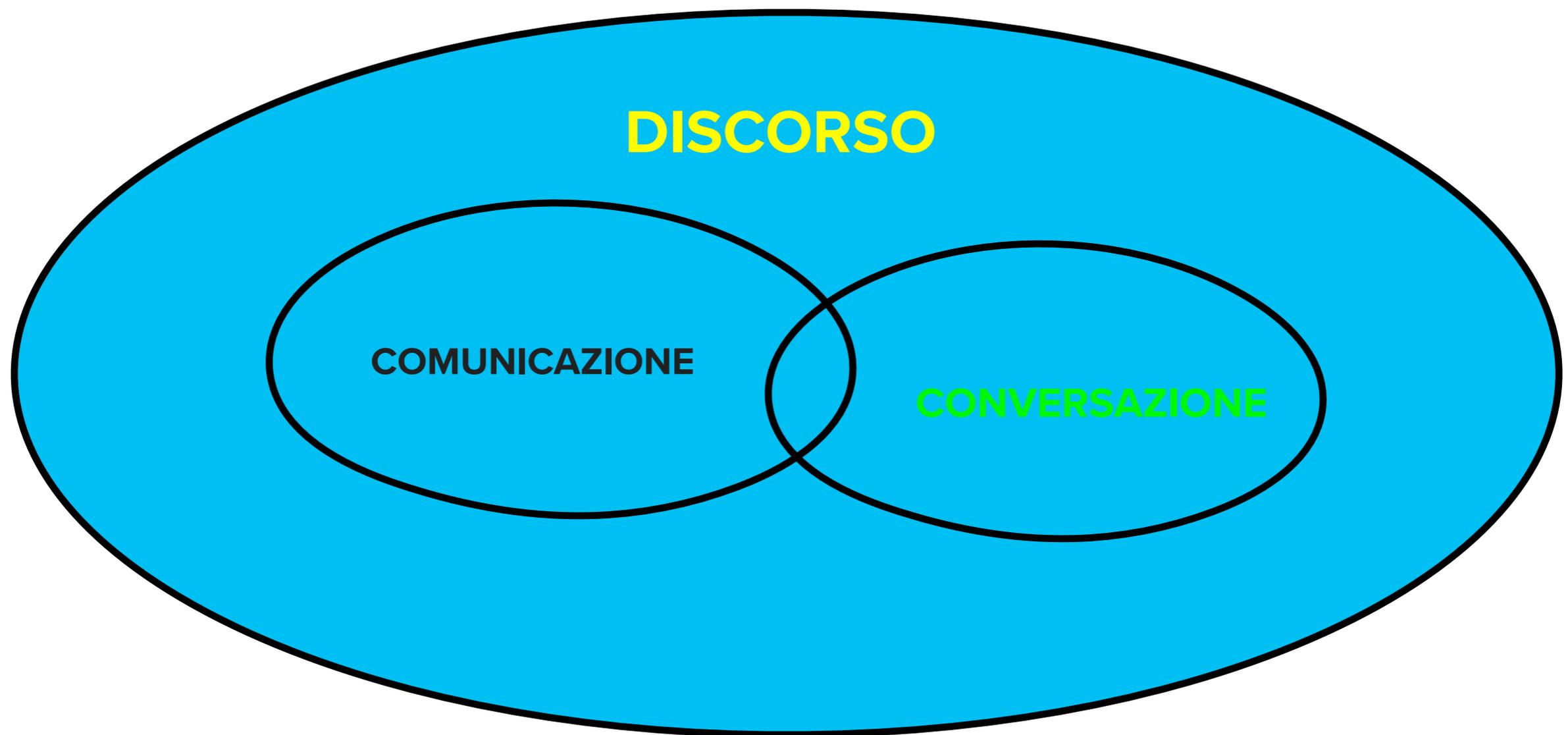
E MODELLI DESCRITTIVI DEL DISCORSO?

Anticipando Antelmi cap. 1

- *Discorso* e *testo* tendono ad essere trattati come sinonimi, ma non lo sono
- La nozione di *discorso* è attraversata da rimandi che oltrepassano la dimensione del testo e accoglie spunti di ispirazione **sociologica** e **psicologica**
- Ampliando la base empirica di indagine (cioè comprendendo testi di comunicazione di ogni tipo - **orali e scritti ndr**), l'analisi e l'interpretazione si discostano da questioni stilistiche e si rivolgono piuttosto ad **interrogare le condizioni di produzione/interpretazione del testo stesso**
- Il trait d'union [...] tra *discorso* e *testo* è costituito dall'essere considerato quest'ultimo, il risultato «concreto» di **pratiche discorsive istituzionalizzate ed iscritte nella società**, ed inserito, per questa via, in un **interdiscorso** che riguarda **luoghi di produzione/diffusione, attori coinvolti, generi**



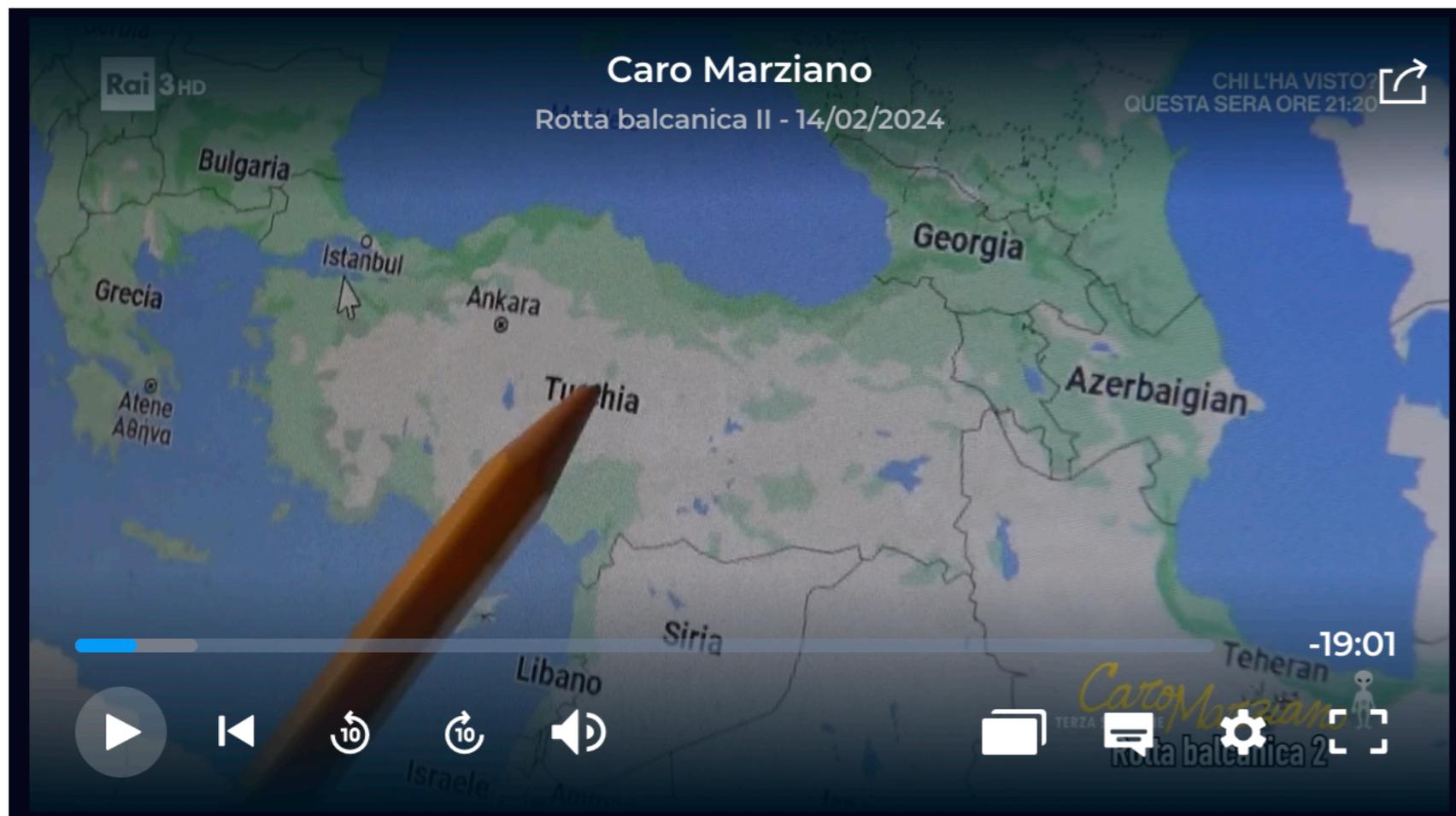
RIASSUMENDO



FACCIAMO UNA PROVA DI ANALISI FIN QUI

<https://www.raiplay.it/video/2024/02/Rotta-balcanica-II---Caro-Marziano---Puntata-del-14022024-be9268b4-6bcd-4cc7-93f1-4e360bb4044e.html>

Min 3:35 - 6:00



Ecologia linguistica: quante lingue scritte e/o parlate?

Che cosa noti secondo il modello jakobsoniano? Quale è la funzione prominente?

Che cosa noti applicando il modello di Grice?

Cosa noti applicando il modello di Shannon e Weaver?